Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Giovedì 22 dicembre** | **Numero 297**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **32**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 654 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico del personale delle dogane approvato con la legge 8 luglio 1904, n. 371;

Visto l'articolo 6 della predetta legge, con cui è disposto che con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per l'assegnazione del personale attuale nel nuovo ruolo organico delle dogane:

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati delle dogane sono divisi in due categorie.

Apparterranno alla 1ª categoria: gli ispettori superiori, i direttori ed i commissari ora denominati di 1ª categoria.

Apparterranno alla 2ª categoria, oltre i commissari denominati di 2ª categoria, i ricevitori, i magazzinieri, i cassieri, gli ufficiali, gli ufficiali aggiunti ed i volontari.

Art. 2.

Gli ispettori superiori avranno sede in Roma presso il Ministero delle finanze ed adempiranno i servizi d'ispezione loro ordinati dal direttore generale delle Gabelle.

Essi saranno nominati a scelta nel personale di 1ª categoria delle dogane provveduto di stipendio non inferiore a L. 4500.

Art. 3.

I Commissari di 1ª categoria eserciteranno le funzioni che sono ora affidate ai commissari alle visite e, limitatamente a qualche ufficio di eccezionale importanza, anche quelle dei commissari alle scritture, ed avranno inoltre la direzione delle dogane nelle quali vengano destinati, quando a capo di esse non si trovi un Direttore.

Allorquando in una di tali dogane sieno destinati più commissari di 1ª categoria, starà a capo quello di classe più elevata ed a parità di classe quello più anziano.

Art. 4.

I commissari di 2ª categoria eserciteranno le funzioni ora affidate ai commissari alle scritture e potranno pure destinarsi a capo di uffici di statistica e di altri uffici di particolare importanza.

In mancanza di commissari potranno essere assegnati ai suddetti servizi ufficiali di 1ª classe.

Art. 5.

I magazzinieri hanno l'incarico di custodire le merci introdotte nei magazzini di deposito sotto diretta custodia della dogana e devono tenere le scritture e le chiavi di quei magazzini.

Per la custodia di tali merci i magazzinieri subentrano, di fronte all'Amministrazione, in tutti gli obblighi che verso i depositanti civilmente incombono alla dogana nella sua qualità di depositaria.

I magazzinieri possono essere altresì delegati dal capo della dogana ai servizi relativi ai magazzini di temporanea custodia.

La nomina dei magazzinieri sarà fatta tra gli impiegati di seconda categoria con stipendio non inferiore a L. 3000, che prestino cauzione per l'ammontare di L. 5000 secondo le norme vigenti per le cauzioni degli altri contabili doganali.

Art. 6.

Gli impiegati che per grado o per diritti acquisiti appartengono attualmente alla 1ª categoria prenderanno posto nella medesima categoria del nuovo organico.

I ricevitori di 1ª, 2ª e 3ª classe ed i commissari alle scritture, che per diritto acquisito appartengono alla 1ª categoria, fino a che non saranno collocati nella categoria stessa del nuovo organico occuperanno posti di 2ª categoria e continueranno ad esercitare le attribuzioni attuali.

Art. 7.

Gli attuali commissari alle visite di 3ª classe che all'attuazione dell'organico non potessero trovare posto tra i commissari di 1ª categoria, conserveranno il loro titolo e le loro funzioni, in attesa di collocamento.

A tale effetto, nei posti di 2ª categoria, retribuiti con stipendio pari a quello dei predetti commissari, saranno lasciate corrispondenti vacanze.

Art. 8.

Gli attuali commissari alle scritture appartenenti alla 2ª categoria prenderanno posto nella nuova classe di commissari di 2ª categoria, oppure, prestando la cauzione prescritta, potranno concorrere ai posti di ricevitore, cassiere o magazziniere.

Coloro i quali non trovassero in tal modo posto all'attuazione dell'organico, rimarranno, in attesa di collocamento, a capo della 1ª classe degli ufficiali, conservando il titolo e le funzioni attuali.

Art. 9.

Gli attuali volontari e quelli che verranno successivamente nominati, saranno, dopo il tirocinio prescritto, nominati ufficiali aggiunti.

Gli ufficiali aggiunti non potranno passare ufficiali di 4ª classe, o ricevitori di 6ª classe, o cassieri di 5ª classe, senza aver superato un esame di idoneità, secondo norme e programmi che saranno stabiliti.

Però gli attuali ufficiali di 4ª classe, come pure i volontari ammessi con decreto Ministeriale del 27 giugno 1903, che otterranno la nomina ad ufficiali aggiunti, conseguiranno il passaggio alle suddette classi nel nuovo organico, senza obbligo di esame.

Gli attuali ufficiali di 4ª classe che non troveranno in tal modo immediato collocamento, saranno posti a capo della classe degli ufficiali aggiunti, conservando il titolo di ufficiali ed il diritto al detto passaggio senza esame.

Art. 10.

Per quanto non è provveduto col presente decreto saranno osservati i regolamenti e le norme ora vigenti in materia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo oservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. DII (Dato a Racconigi, il 16 ottobre 1904), col quale si trasforma il Monte frumentario di Laviano in Cassa di prestanze agrarie, si concentra detta Cassa nella Congregazione di carità del luogo, e se ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. DIV (Dato a Roma, il 27 novembre 1904), col quale si modificano l'articolo 80 delle condizioni generali per l'appalto dei lavori del Genio militare e gli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto 13 maggio 1902 relativo alle competenze degli arbitri nelle vertenze col Genio militare.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. DV (Dato a Roma, il 1° dicembre 1904), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Ravenna, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 15 e 22 luglio e 18 agosto 1902, 2 luglio e 12 novembre 1903 e 9 giugno 1904, con la modificazione introdottavi nell'adunanza del 20 ottobre 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1904, n. CCCX.

N. DVI (Dato a Roma, il 1° dicembre 1904), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Reggio Calabria, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 22 dicembre 1902, 21 luglio 1903 e 8 agosto 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1881, n. CCLXIII (serie 3ª).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle Gabelle.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1904, che approva le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione del lotto, a decorrere dal 1° luglio 1904, in applicazione del nuovo organico, approvato con la legge 8 luglio 1904, n. 371:

Rinforzi cav. Luigi — Bergomi cav. ing. Adolfo — Lucchese cav. Michele, direttori di 2ª classe i primi due e di 3ª classe il Lucchese, nominati direttori di 1ª classe, con lo stipendio di L. 6000.

Filippone cav. Giuseppe — Bonajuti cav. Giuseppe, direttori di 3ª classe, nominati direttori di 2ª classe, con lo stipendio di L. 5000.

Priggione Luigi — Lippi Arnaldo, segretari amministrativi di 2ª classe, nominati segretari amministrativi di 1ª classe con lo stipendio di L. 3500.

Pignataro Francesco, vice segretario amministrativo di 2ª classe, nominato vice segretario amministrativo di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Romagnano dott. Consolato, vice segretario amministrativo di 2ª classe, nominato vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, con lo stipendio di L. 2250.

Viti Aleardo — Feritti Giovanni, vice segretari amministrativi di 3ª classe, nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe, reggenti, con lo stipendio di L. 1750.

Filogamo Domenico — Pieretti Romolo — Bevilacqua avv. Eduardo — Scinia Antonino, segretari di ragioneria di 2ª classe, nominati segretari di ragioneria di 1ª classe con lo stipendio di L. 3500.

Casella Filippo — Laurantoni Nicola, vice segretari di ragioneria di 2ª classe, nominati vice segretari di ragioneria di 1ª classe, con lo stipendio di L 2500.

Ranchetti Vincenzo — Pappacena Giuseppe — Troisi Michele — Galanti Carlo, commissari ai riscontri di 1ª classe, nominati commissari ai riscontri di 1ª classe con lo stipendio di L. 4000.

Scarafiotti Carlo — Scarpelli Federico — Peruzzi Angelo — Morelli Luigi — Orlando Francesco — Leone Francesco Paolo, commissari ai riscontri di 1ª classe, nominati commissari ai riscontri di 2ª classe, con lo stipennio di L. 3500, conservando l'assegno sessennale di L. 350.

Casotto Luigi — Coletti Antonio — Stefani Achille — Pagano Antonio, commissari ai riscontri di 2ª classe, nominati commissari ai riscontri di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3500, conservando l'assegno sessennale di L 350.

Cettineo Longo Marco — Ciani Carlo, commissari ai riscontri di 2ª classe, nominati commissari ai riscontri di 3ª classe, con lo stipendio di L. 3000, conservando l'assegno sessennale di annue L. 300.

D'Alessandro Luigi — Barcellona dott. Domenico — De Fecondo Giuseppe — De Sinno Gaspare — Ciacchi Enrico — Fortunati Leopoldo — Tucci Gustavo, commissari ai riscontri di 2 classe, nominati commissari ai riscontri di 3ª classe, con lo stipendio di L. 3000.

Vecchi Enrico — Ruspoli Orazio — Angelelli Cesare — Benzi Carlo Cesare — Mazzeo Gaetano — Ferraro Gennaro — Antonelli Luigi — Romanin Giuseppe — Verzella Enrico — Vitelli Carlo — Corner Pietro — D'Errico Eduardo, ufficiali alle scritture di 2ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Meneghetti Giulio — Succio Carlo — Marchetti Giuseppe — D'Ambrosio Carmelo — Foresti Antonio — Scarafiotti Gaudenzio, ufficiali di scrittura di 2ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Bacchiani Damaso — Foschini Emilio — Fiorini Giuseppe — Filipperi Augusto — Mastriani Filippo, ufficiali alle scritture di 2ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Carrano Vincenzo — Tabacchi Augusto — Mazzei Cesare — Armitto Pietro, ufficiali alle scritture di 2ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2000, e con l'assegno *ad personam* di annue L. 200

Weiss Arturo — Nicolao Ernesto — Cesaretti rag. Cesare — Sartorelli Luigi Vittorio — D'Onofrio Samuele — Giuti Augusto — Bussi Ernesto — Merlo Ottorino — Cettineo-Longo Giuseppe — Ruggiero Stanislao — Doglio cav. Domenico — De Martino Pietro — Pennetta Quintino — Franchi Antonio — Mosella Luigi — Mori Giuseppe — Berra Luigi — Simonetti Ippolito — Roncaglia Augusto — Pepe Domenico — Valerio Roberto — Caizzi Giacomo — Iguarra Leopoldo — Gargiulo Alfredo — Repossi Giuseppe — Gulotta Luigi — Tempischi Ettore — Piccinini Geminiano — Biagi Cesare — Ciampaglia Vincenzo — Maddalena Ettore — Denza Francesco — Fabris Giuseppe, ufficiali alle scritture di 3ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2000.

Savastano Luigi — Borga Ettore — Pizzolotto Antonio — Mazzarelli Gustavo — Cardarelli Oreste — Gismondi Omero — Lino Emilio — Siviero Oreste — Soressi Carlo — Asdrubalini Umberto, ufficiali alle scritture di 4ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2000

Casimo Franceseo, ufficiale alle scritture di 4ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500 conservando la differenza di asssegno sessennale di annue L. 40.

Crobu Giuseppe, ufficiale alle scritture di 4ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500.

Ferrari Emilio, ufficiale alle scritture di 4ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500, conservando la differenza di assegno sessennale di annue L. 40.

Marincola Ernesto — Scandura Gaetano — Callegari Ulisse — Sichel Edgardo — Salvatore Andrea — Zagarese Francesco — Campo Arturo — Carlucci Camillo — Verdura Giovanni — Pino Domenico — De Michele Domenico — Borghese Salvatore — Lunghi Albano — Cortella Pietro — Marani Giuseppe Minaldi Antonino, ufficiali alle scritture di 4ª classe, nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500.

Personale del Demanio.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1904:

Saratti Luigi, sotto custode di 2ª classe, è promosso alla 1ª, con lo stipendio di L. 800.

Costanzo Domenico, sotto custode di 3ª classe, è promosso alla 2ª, con lo stipendio di L. 700.

Brusa Alessandro, ausiliario, è nominato sotto custode di 3ª classe, con lo stipendio di L. 600.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Santagostino Giuseppe, aiuto d'agenzia di 3ª classe, nell'agenzia

di Milano (1° Ufficio), è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con decreti Reale o Ministeriale 7 e 19 novembre 1904:

Zoni Francesco — Prete Vincenzo — Ribella Damiano — Bassetti Primo — Bracale Matteo — Rusconi Angelo — Albarelli Antonio — Canesi Gaetano — Crocchi Angelo — Valle Edoardo — Morando Giovanni — Diliberto-Biuso Achille — Piermartini Virginio — Cassini Luigi — Cantoni Alessandro, ingegneri allievi, sono nominati ingegneri di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1904, con riserva di anzianità.

Merlo Luigi Francesco — Ronconi Chiassi — Falco Giulio — Scanavino Filippo — Marcone Umberto — Saliva Riccardo — Noia Nicola — Ricotti Giuseppe — Pizzera Severino — Rosmo Michele — Fioroni Enrico — Silvani Silvio — Cassinera Attilio — Campagna Francesco — Celoria Marziano — Zucchi Enrico — Ardizzone Angelo — Boselli Giuseppe — Guasco Anacleto — Carlevano Ettore — Botta Stefano — Pazzini Oreste — Gaddi Ernesto — Marino Carlo — Ginnipero Giovanni — Paolini Eugenio — Soreno Luigi — Agnisetta Vittorio — Miani Natale — Frasso Raffaele — Rattu Luigi — Fornara Luigi — Piccione Vincenzo — Mele Luigi — Ambrogetti Francesco — Manca Agostino — Lenzi Vittorio — Cirillo Gaetano — De Sanctis Lorenzo — Gorzio Fedele — Martoglio Domenico — Ribotti Amilcare — Bonavia Luigi — Leprotti Giuseppe — Callegari Pietro — Cortellazzi Michele — Baldani Oreste — Mortarino Pio — Squarcina Rodolfo — Bontempi Ernesto — Tamassia Antonio — Corà Cleomene — Landi Ferdinando — Barbano Luigi — De Simone Orazio — Viglio Martino — Moschini Carlo, geometri allievi, sono nominati geometri di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1904, con riserva di anzianità.

Martelli Raffaello — Paganini Luigi — Giacosa Clemente — Zavattani Federico — Moretti Arturo — Feliziani-Turchi Leopoldo — Meschini Giovanni — Avetrani Guglielmo — Rogato Francesco — Mauro Girolamo — Di Marco Vincenzo — Bottino Stefano — Scaduto Antonino — Nasca Carlo — Lo Vetere Calogero — Augelli Candido — Marchisio Valerio — D'Alessi Arcangelo — Sora Alfredo — Dagna Egidio — Lusso Giovanni — Paggio Giuseppe — Cavallero Angelo — Marini Valentino — Pantaleoni Virginio — Mezzacasa Alessandro — Baronio Gaetano — Caizzi Ferdinando — Inzani Giuseppe — Spalla Domenico, geometri straordinari, sono nominati geometri di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1904, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1904:

Michieletto Riccardo, disegnatore di 4ª classe, è promosso alla 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Levi Moise — Trinchieri Carlo — Caratti Lorenzo, geometri di 1ª classe. Sono nominati geometri principali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L 3500, cessando di godere dell' annuo assegno per aumenti sessennali di L. 500, di cui sono attualmente provvisti.

Tabasso Federico — Umberti Luigi, geometri di 1ª classe. Sono nominati geometri principali di 2ª classe, con l' annuo stipendio di L. 3500, cessando di godere dell'annuo assegno per aumento sessennale di L. 300, di cui sono attualmente provvisti.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Torre Gerolamo, capitano commissario, in posizione ausiliaria e nella riserva navale, collocato a riposo dal 1° giugno e conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Laquaniti Emilio, capitano commissario nella R. Marina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

O'Connell Anatolio, maggiore commissario nella R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario dal 1° luglio 1904 ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Tomei Guglielmo, tenente commissario, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Piombino Francesco, maggiore commissario in riforma e nella riserva navale, dispensato dal 1° luglio 1904, per ragione di età, da ogni ulteriore servizio nella R. navigazione e conservando il grado con la relativa uniforme.

Giuliani Francesco, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età ed inscritto nella riserva navale dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Mussi Paolo, capitano commissario, in posizione ausiliaria e nella riserva navale, collocato a riposo dal 14 luglio 1904, conservando il grado e la relativa uniforme.

Merlo Teodoro, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Messaggero*.

Mamoli Angelo, id., esonerato dal comando suddetto.

Con R. decreto del 16 luglio 1904:

Sono promossi capitani di vascello dal 1° agosto 1904 i seguenti capitani di fregata:

Turinetti di Priero Alfonso — Pastorelly Alberto — Ferrara Eduardo — Pescetto Ulrico — Martini Paolo — Mazzinghi Francesco Roberto.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

Autuori Vincenzo, capitano commissario nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed inscritto col proprio grado nella riserva navale dal 16 agosto 1904.

Mirabello Giovanni Battista, vice ammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario per sua domanda, ed inscritto nella riserva navale dal 16 agosto 1904.

Palumbo Luigi, contrammiraglio, promosso vice ammiraglio dal 16 agosto 1904.

Marselli Raffaele, capitano di vascello, promosso contrammiraglio dal 16 agosto 1904.

Delitala Francesco, tenente nel C. R. E. torpediniere, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per mancanza in servizio, dal 18 luglio 1904.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Bencivenga Costantino, tenente commissario nella R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Del Bono Alberto, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 16 agosto 1904.

Con R. decreto del 25 luglio 1904:

Tomezzoli Umberto, tenente commissario nella R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Picasso Carlo, tenente commissario nella R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lantieri Domenico, sottotenente di vascello nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva navale dal 24 luglio 1904, per ragione di età.

Folco Gabriele, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore supplente presso il tribunale militare del 3° Dipartimento marittimo dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Santini Domenico, tenente commissario nella R. marina, revocato il collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bonzi Antonio, maggiore commissario in posizione ausiliaria e te-

nente colonnello nella riserva navale, collocato a riposo dal 17 luglio 1904 per ragione di età, conservando il grado e la relativa uniforme.

Bossi Luigi, sottotenente di vascello, in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1904.

Caliendo Vincenzo, capitano di corvetta, e Simoni Alberto, id., nominati comandanti di cacciatorpediniere.

Stranges Antonio, tenente di vascello, esonerato dalla carica di ufficiale istruttore effettivo pressa il tribunale militare del 1° Dipartimento marittimo, dall'8 agosto 1904.

Fava Guido, tenente di vascello, nominato alla carica anzidetta, dall'8 agosto 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1904, è stata revocata la concessione della miniera aurifera denominata Tagliata n. 3, posta nel comune di Rumianca, provincia di Novara, già accordata con R. decreto del 3 marzo 1861 alla Società Betteo, Cicoletti, Croppi e C°.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio a. c., è stata revocata, per prolungato abbandono dei lavori di coltivazione, la concessione della miniera aurifera denominata Cava della Trappola, posta nel comune di Macugnaga, circondario di Domodossola, provincia di Novara, ed accordata con R. decreto del 29 luglio 1875 ai signori Felice Conelli e Leonardo Frizzoni.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni, fatto senza speciale ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri, che gli potranno per avventura pervenire, e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

La signora Emilia Treves fu Michele ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 87 ordinale, n. 2079 di protocollo e n.12,040 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Genova, in data 11 luglio 1904 in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 1580, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Treves predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

21 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,21 10	103 21 10	103 31 97
4 % *netto*	105 00 83	103,00 83	103 11 70
3 ½ % *netto*	103 23 33	101,48 33	101 57 85
3 % *lordo*	74.12	72.92	73,57 96

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il decreto Ministeriale 12 novembre 1904, col quale venne aperto il concorso per titoli ad un posto d'ispettore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 e a tre posti di ispettore di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, nel ruolo organico dello ufficio di ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza:

Determina:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso è prorogato al 31 dicembre 1904.

Art. 2.

All'art. 4 del decreto Ministeriale sovracitato è sostituito il seguente:

« Gli ufficiali dei ruoli dell'Amministrazione centrale e dei servizi speciali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, saranno ammessi al concorso, in seguito a domanda, senza limiti di età e con dispensa dei titoli enumerati nell'art. 2, lett. *F* ».

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 16 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate le pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 15 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

R. Conservatorio di Musica di Napoli

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per ammissione di una alunna nella classe femminile di canto del prof. Carelli e di una in quella della signora Marchisio.

L'età minima pel primo anno del corso è di anni 16, l'età massima di 20.

L'età massima per gli anni successivi dev'essere in proporzione di quella stabilita per il primo anno.

Per l'ammissione al primo anno del corso le candidate devono dar ragione della propria attitudine a seguire con frutto lo studio del canto con una prova di solfeggio cantato, di teoria musicale e di lingua italiana.

Per ciascuno degli anni successivi, l'esame è secondo i programmi vigenti in Conservatorio.

Le aspiranti ammesse pagano L. 60 annue, divise in otto rate mensili di L. 7,50 ognuna. Debbono provvedersi, a proprie spese, di testi musicali e letterari.

Le candidate debbono presentare domanda su carta da bollo da centesimi 50 al governatore del R. Conservatorio, corredandola dei seguenti documenti legalizzati:

Atto di nascita.

Attestato di vaccinazione o rivaccinazione.

Attestato di sana costituzione.

Attestato recente di buona condotta, rilasciato dall'autorità municipale.

Certificato degli studi fatti, nel quale sia dichiarato l'istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale le candidate provengono.

Per le aspiranti nate fuori la provincia di Napoli la fede di nascita deve essere vistata dal presidente del tribunale di origine e gli altri documenti dal prefetto della provincia.

I documenti provenienti dall'estero, oltre il bollo a cui sono soggetti, debbono essere vistati dal Ministero degli Affari Esteri.

Nella domanda devesi dichiarare l'anno di corso al quale si aspira ad essere iscritta e si deve indicare il domicilio della concorrente.

L'inscrizione resta aperta fino al 31 dicembre corrente e gli esami avranno luogo nella prima quindicina del prossimo venturo gennaio.

Napoli, 4 dicembre 1904.

Il Direttore
G. MARTUCCI.

Visto:
Il Governatore
Duca E. DEL BALZO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 21 dicembre 1904

Presidenza del Presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera sottoscritto a Roma il 13 luglio 1904 » (N. 2).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri venne chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i 3 articoli del progetto di legge.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei cinque disegni di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta, o rinviati allo scrutinio segreto, e per la nomina:

di un componente della Commissione di finanze;

di un componente della Commissione pei decreti registrati con riserva;

di un Commissario di vigilanza sul servizio del chinino;

di un Commissario al Consiglio superiore del lavoro.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Procede al sorteggio dei nomi dei senatori, che funzioneranno da scrutatori delle votazioni per la nomina:

a) di un componente nella Commissione di finanze: risultano scrutatori i senatori: Nigra, Malvano, Vitelleschi;

b) di un componente della Commissione pei decreti registrati con riserva: Frigerio, Massarucci, Borgatta;

c) di un commissario di vigilanza pel servizio del chinino: Siacci, Cannizzaro, Visocchi;

d) di un commissario al Consiglio superiore del lavoro: Di Collobiano, Adamoli, Inghilleri.

Discussione del disegno di legge: « Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell' Esposizione stessa » (N. 3).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del progetto di legge

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

SONNINO, dell'Ufficio centrale Approva pienamente le parole con le quali il relatore esprimeva il concetto che il Governo non doveva nè poteva rimanere indifferente di fronte alla mostra da tenersi a Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione.

Rammenta gli enti, che hanno contribuito con un concorso pecunario alla buona riuscita della mostra, e ne rileva le modalità.

Osserva poi che non appar chiaro dal disegno di legge in qual modo il Governo conceda il suo concorso, se alle condizioni di quello degli enti locali, ovvero al fondo perduto.

Attende quindi un chiarimento dal Governo; chè se questo non fosse tale da soddisfare l'oratore, proporrebbe un articolo aggiuntivo.

PISA, relatore. Gli corre l'obbligo di rispondere brevemente alla osservazione del senatore Sonnino.

Egli avrebbe desiderato che il senatore Sonnino, unico rappresentante della minoranza nell'Ufficio centrale, non avesse portato tale discussione in Senato.

Il testo del progetto di legge gli pare chiaro. Lo stanziamento, iscritto in due esercizi di bilancio, è fatto per dare la somma a fondo perduto, senza alcuna restrizione.

Ricorda il precedente della somma di un milione dato pure a fondo perduto per la Esposizione di Palermo.

Accenna alla relazione dettata dal deputato Marcora in quella occasione, dove è espressamente dimostrata la necessità di aiutare tali imprese, le quali ordinariamente non riescono a covrire le spese.

Enumera i vantaggi materiali e morali che si otterranno dalla Esposizione di Milano. Lo Stato dando le 500,000 lire non fa che compiere la sua funzione, nel senso modernissimo d'integratore della iniziativa privata. E l'iniziativa privata a Milano ha già fatto opera grande riunendo già quasi quattro milioni di lire.

Bisogna ancora ricordare che con quell'Esposizione verrà festeggiata l'apertura dell'importantissimo passaggio del Sempione, il quale darà molti risultati benefici.

Attendendo le dichiarazioni del Governo, dichiara che, a nome dell'Ufficio centrale, non può accettare l'articolo aggiuntivo proposto dal senatore Sonnino, perchè crede non risponda ai veri interessi del paese ed a quelli di Milano. (Bene).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Richiama i precedenti legislativi, i quali dimostrano che ogni volta che il Governo ha concesso sussidî per esposizioni, lo fece a fondo perduto.

Nel caso concreto, a integrare il fondo necessario per attuare l'esposizione di Milano, occorreva la somma di L. 500,000, ed il Governo ha creduto di venire in soccorso della nobile iniziativa.

Rileva l'utilità che verrà al paese dalla Mostra di Milano; e aggiunge che se anche l'iniziativa offrirà degli utili finanziarî, non è intendimento del Governo di usufruirne, ma sibbene di lasciarli a vantaggio del pubblico bene.

SONNINO. Replica dicendo al relatore che, pur essendo stato solo a sostenere la sua tesi, ciò nulla toglie alla sua importanza.

Osserva poi che non ha combattuto affatto l'opportunità, da parte del Governo, di concorrere alle spese dell'Esposizione di Milano.

Se la somma stanziata sarà assorbita dalle spese, nessuna questione; ma nel caso che vi siano avanzi, perchè regalarli al Comitato dell'Esposizione, coi tempi che corrono?

Per conto suo dichiara di sostenere l'articolo da lui proposto; se venisse respinto, voterà contro la legge.

PISA, relatore. Osserva che, per restituire il danaro allo Stato, occorrerebbe, ciò che non è mai successo in altre Esposizioni, che quella di Milano si chiudesse con un grande civanzo, superiore ai due milioni.

Ciò dimostra che la questione sollevata dal senatore Sonnino è di pura forma.

Si tratta di opera eminentemente produttiva, che merita di essere appoggiata dallo Stato, il quale non provvederebbe al suo decoro dando la somma nel modo indicato dal senatore Sonnino.

PRESIDENTE. Chiede al senatore Sonnino se mantenga l'articolo aggiuntivo.

SONNINO. Lo mantiene.

PRESIDENTE. Chiede al Senato se l'articolo aggiuntivo sia appoggiato.

Non è appoggiato.

Dichiara chiusa la discussione generale, e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Discussione del disegno di legge: « Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione della « immobilizzazione » degli Istituti di emissione ». (N. 9).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ARBIB. Osserva che la proroga del corso legale dei biglietti di Banca è chiesta al Parlamento per la ventesima volta.

Prega quindi il ministro del tesoro di esaminare se non sia più conveniente e più dicevole alla dignità del Parlamento, di proporre questa legge di proroga per un tempo più lungo.

Del resto darà voto favorevole.

PISA, Dalla relazione sull'andamento degli Istituti di emissione nel 1903, presentata al Parlamento il 4 luglio 1904, risulta che il totale delle riserve metalliche della circolazione bancaria e di Stato era al 31 dicembre 1903 di milioni *986.6*.

Dalle situazioni delle Banche al 30 novembre ultimo e dal bollettino mensile del Tesoro al 31 ottobre, per la circolazione di Stato si scorge che la somma complessiva delle riserve stesse si elevava a 1002.8 milioni

Ne emergerebbe perciò un aumento nei primi undici mesi del 1904 di soli *16 milioni* nelle riserve metalliche della circolazione bancaria e di Stato

Ora, un aumento di soli 16 milioni nelle riserve, di fronte ad una complessiva circolazione di biglietti bancari e di Stato di 1708.7 milioni, non sembrerebbe molto soddisfacente, tanto più tenuto conto dell'andamento favorevole del cambio per noi in quasi tutto l'anno, e considerando che siamo ancora ufficialmente in corso forzoso; ed occorre perciò il consolidare il più possibile la circolazione, aumentando largamente le riserve metalliche.

Veda l'on. ministro se non sia il caso di richiamare gli Istituti di emissione a una politica bancaria più consona coi grandi interessi del paese.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Esaminerà la questione posta dal senatore Arbib, specialmente in sede di alcuni provvedimenti supplementari che dovranno essere presi per la nostra circolazione. La realtà, nella circolazione, si è svolta in modo migliore del previsto.

Ha pronti alcuni provvedimenti necessari, ma l'ordinamento della circolazione ha un assetto normale e favorevole, come dimostra.

Quindi è peritante ad alterare, con riforme, l'organamento attuale di essa.

Al senatore Pisa risponde che la situazione gli pare migliore di quella da lui indicata e lo dimostra, affermando che la condizione delle riserve metalliche delle nostre Banche è oggi buona. Si è sulla buona via, come lo attesta il cambio internazionale.

Siamo vigilanti sempre, ma non diamo grida di allarme, che non hanno ragione di essere. (Bene).

VACCHELLI, relatore. Ringrazia il ministro del tesoro della

rinnovata assicurazione che presenterà tra breve al Parlamento un disegno di legge sulle immobilizzazioni delle Banche.

Osserva che siamo sempre sotto il regime del corso forzoso, il quale, se fa l'interesse degli Istituti di emissione, non torna affatto utile al commercio.

Dice che una delle vie per uscire dal corso forzoso è il corso legale dei biglietti di Banca.

Non è quindi un male, se il Parlamento deve ogni anno ritornare su queste leggi di proroga.

PISA. Si associa alle conclusioni del relatore ed alle parole del ministro in risposta alle osservazioni del senatore Arbib.

Dichiara poi all'on. Luzzatti che non aveva in animo di gettare un grido di allarme per le nostre riserve metalliche, ma ha creduto suo dovere di richiamare l'attenzione del Senato e del Governo sulla questione che è vitale per la nostra circolazione monetaria.

Insiste sulle osservazioni già fatte, e chiede al ministro se non reputi opportuno di richiamare anche l'attenzione degli Istituti di emissione, perchè approfittino della situazione attuale favorevole ai cambi, onde rinforzare la loro riserva metallica.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Non crede sarebbe opportuno eccitare le Banche ad aumentare le riserve, che sono già di là dei limiti.

Sarebbero delle accumulazioni artificiali, le quali ostacolerebbero l'equità dei cambi internazionali.

PISA. Osserva che egli non ha eccitato il ministro del tesoro ad assorbire la riserva aurea del mercato interno, ma bensì dall'estero.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Il cambio internazionale è appunto il risultato dei debiti e dei crediti di un paese verso un altro. Quando si preme sul mercato dei cambi, si preme sul mercato internazionale. (Bene).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Prega i senatori segretari di procedere allo scrutinio delle urne e gli scrutatori allo spoglio delle schede.

Rinvio allo scrutinio segreto di alcuni disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura degli articoli unici dei seguenti progetti, che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Iscrizione della somma di L. 122,308.45 in aumento allo stanziamento del capitolo 284-*quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell' istruz one pubblica per l' esercizio finanziario 1904-905 per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-904 (N. 14).

Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci (N. 12).

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi (N. 4).

Approvazione del disegno di legge: « Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate meridionali, e riscatto delle linee di accesso al Sempione » (N. 17).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i due articoli del disegno di legge.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli ». (N. 16).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Proposta del ministro del tesoro.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Prega il Senato di iscrivere all'ordine del giorno per la tornata di domani il disegno di legge per estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia, della legge 19 maggio 1904, n. 185.

ASTENGO. La relazione dell'Ufficio centrale su questo progetto di legge potrà essere distribuita stasera.

Si attendono, per telegramma, le adesioni di due membri dell'Ufficio stesso; ma, ad ogni modo, questo si trova già in maggioranza.

PRESIDENTE. Il progetto di legge sarà posto all'ordine del giorno di domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera sottoscritto a Roma il 13 luglio 1904:

Votanti 85
Favorevoli 70
Contrari 15

(Il Senato approva).

Aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, carabinieri reali e guardie di città:

Votanti. 87
Favorevoli 78
Contrari 9

(Il Senato approva).

Proroga dei termini assegnati nella legge 14 luglio 1887, num. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

Votanti 88
Favorevoli 75
Contrari 13

(Il Senato approva).

Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 « Servizi di pubblica beneficenza - sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1904-905:

Votanti. 81
Favorevoli 68
Contrari 13

(Il Senato approva).

Convalidazione del R. decreto del 14 agosto 1904, n. 459, per la proroga del trattato di commercio con la Svizzera:

Votanti. 86
Favorevoli 73
Contrari 13

(Il Senato approva).

Proclama poi il risultato della votazione per la nomina:

a) di un componente della Commissione di finanze:

Senatori votanti. 85
Maggioranza 43

Eletto il senatore Rattazzi con voti 50.

b) di un componente della Commissione pei decreti registrati con riserva:

Senatori votanti. 83
Maggioranza 42

Ballottaggio fra i senatori Roux che ebbe voti 24 e Sonnino che ne ebbe 15.

c) di un Commissario di vigilanza sul servizio del chinino:

Senatori votanti 84
Maggioranza 43

Ballottaggio fra i senatori: Senise che ebbe voti 40 e Luciani che ne ebbe 5.

d) di un Commissario al Consiglio superiore del lavoro:

Senatori votanti 85
Maggioranza 43

Ballottaggio fra i senatori: Sonnino che ebbe voti 24 e Roux che ne ebbe 23.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del senatore Bianchi che

si dimette da membro della Commissione permanente d'accusa, per ragioni di salute

Valendosi della facoltà conferitagli dal Senato, chiama a sostituire i senatori Bianchi, dimissionario, e Cerruti Carlo, defunto, nella stessa Commissione i senatori Borgatta e Barsanti.

La seduta levasi alle ore 17.15.

DIARIO ESTERO

Giunto, ieri, a Parigi, l'ammiraglio americano Davis, la Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull terrà oggi la sua riunione plenaria, ed incomincerà i suoi importanti lavori adunandosi in una delle sale del Ministero degli Affari Esteri.

Come è detto dai dispacci, ieri i membri della Commissione furono ricevuti prima dal Presidente Loubet e poscia dal ministro Delcassé, che diedero loro il ben venuto a Parigi, facendo voti che il deplorevole incidente venga luminosamente chiarito nell'interesse della giustizia e della pace europea.

Oltre le due potenze contendenti, prendono parte all'inchiesta i rappresentanti della Francia, e degli Stati Uniti d'America, i quali sceglieranno un arbitro supremo, ovvero ne lascieranno la scelta all' Imperatore d'Austria.

Una delle prime quistioni che dovrà sciogliere la Commissione è quella della pubblicità o no delle discussioni; si ritiene che l'Inghilterra non si opporrà alla pubblicità, ma s'ignorano le intenzioni della Russia.

In ogni caso, nella sala delle adunanze, al Ministero degli Esteri, si è preparato un recinto che dovrebbe servire al pubblico munito di biglietti d'invito.

Dopo la prima riunione, la Commissione si aggiornerà fino alla prima quindicina di gennaio.

Finora si prevede che alla Commissione verrà comunicato un memoriale del Governo giapponese, nel quale si enumereranno tutti i rimproveri che furono rivolti nell'annata al Giappone, sotto pretesto che avrebbe organizzato dei servizi di spionaggio nei porti dell'Europa, ed avrebbe fatto uso illecito delle sue torpediniere e delle sue torpedini.

Il Giappone nel suo memoriale ricorderà che questi rimproveri furono rinnovati in occasione dell'incidente di Hull. Poichè il Giappone ha un interesse essenziale, e soprattutto morale, di vedere uscire dai lavori della Commissione la verità tutta intiera, chiederà con detta nota che gli si dia il mezzo di partecipare ai lavori della Commissione, concedendo ad un suo rappresentante il diritto di assistere ai dibattimenti, e di intervenire per presentare quelle informazioni che gli sembrassero utili. Questo rappresentante avrebbe il carattere di consigliere assistente, ma senza voto.

Il più profondo segreto regna sull'opinione delle Potenze a questo riguardo; e, siccome poi i lavori della Commissione cominceranno con questo incidente diplomatico, per cui occorreranno molte trattative, si prevede che i detti lavori dureranno parecchio tempo.

* * *

L'onomastico dello Czar ha dato luogo a Sofia ad una dimostrazione di carattere puramente slavofilo. Nella cappella del palazzo principesco e a mezzogiorno in quella dell'Agenzia diplomatica russa, furono celebrati uffici divini, ai quali assistettero il Principe, i suoi figli, i Ministri ed altri funzionari.

Alla colazione data all'Agenzia russa, il Principe Ferdinando brindò allo Czar, alla Famiglia imperiale, alla gloria e alla grandezza della casa dei Romanoff; dopo di che l'agente diplomatico, Bachmetieff, brindò al Principe e alla salute della sua Famiglia.

Al pranzo di gala dato dal Principe, questi brindò alla fortuna ed alla prosperità dell'esercito russo.

Al pranzo erano presenti soltanto le notabilità ufficiali d'incontestata origine slava.

Del mondo diplomatico non intervennero che i diplomatici russi e serbi.

* * *

Telegrammi da Costantinopoli danno maggiori particolari sulla nota collettiva presentata dalle Potenze. Con essa le Potenze invitano la sublime Porta a desistere dal rifiuto di riconoscere i ventitrè nuovi ufficiali di gendarmeria che già in parte arrivarono in Macedonia e in parte si trovano in viaggio; altrimenti la Porta correrebbe il rischio che le Potenze non terrebbero alcun conto del rifiuto.

Nelle alte sfere assicurano che qualche Potenza consigli la Porta di persistere nella resistenza.

Gli *ad latus* civili, italiano e inglese, del generale Degiorgis si trovano a Costantinopoli, per conferire coi rispettivi ambasciatori sulle difficoltà esistenti nelle rispettive sfere di azione.

Intanto i disordini continuano su larga scala in Macedonia; secondo le ultime notizie, delle bande bulgare, sotto gli ordini dei capi Mitroilocho e Kiakof, composte di cinquanta uomini armati e di centoventi contadini bulgari, pure armati, si sono poste sulle colline dei dintorni di Zelovo, e hanno cominciato a tirare contro una banda macedone-greca, composta di trenta uomini, a cui erano uniti trenta contadini dei villaggi vicini. Dopo un cambattimento che durò cinque ore, i bulgari, che avevano perduto alcuni uomini, furono costretti ad abbandonare le posizioni e fuggire.

La statistica delle elezioni generali politiche nel novembre 1904

La Direzione generale della statistica presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato, come in altre circostanze di elezioni generali politiche od amministrative, la statistica di quelle politiche compiutesi nei giorni 6 e 13 novembre decorso per la XXII legislatura testè incominciata.

Dalla accurata, esatta pubblicazione rilevasi che gli elettori inscritti furono (esclusi quelli privati temporaneamente del voto) 2,541,327, cioè 292,818 elettori inscritti più che nella lista delle elezioni del 1900.

Il rapporto percentuale tra gli elettori politici con diritto al voto ed il totale dei maschi da 21 anno in su è stato il più elevato nella provincia di Novara, la quale viene terza in ordine decrescente per la proporzione dei maschi analfabeti da 21 anni in su a 100 maschi della stessa età.

La provincia di Torino per la proporzione degli elettori al totale dei maschi maggiorenni occupa il 21° posto, mentre ha 88 alfabeti ogni cento maschi maggiorenni ed è così la provincia in cui l'istruzione è più diffusa.

La provincia di Roma che occupa il 23° posto per la percentuale di alfabeti, è la 58ª per la percentuale di elettori. La provincia che ha una percentuale di elettori più bassa in rapporto al totale dei maschi maggiorenni è Cagliari (13,66).

La provincia che ha un maggior numero di analfabeti maggiorenni è Caltanissetta con 70,33 0[0. Rispetto al numero degli elettori distribuiti nei collegi, da un massimo di 12,896 a Biella, discende ad un minimo di 1735 a Nicosia.

Interessante è la serie di cifre riguardanti la quantità degli elettori che esercitarono il loro diritto.

Sopra 2,541,377 elettori, se ne presentarono alla prima votazione 1,593,886, ossia il 62,72 per 0[0, media mai raggiunta in Italia dopo il 1861.

Nelle elezioni del 1900 la media fu di 58,28 per 0[0. La grande differenza riscontrata in vari compartimenti fra gli ascritti ed i votanti da un massimo di 73,95 nelle Puglie, scende ad un minimo di 54,77 nel Veneto.

La provincia dove si ebbe l'affluenza maggiore è stata quella di Reggio Emilia con 77,94 votanti per cento; quella dove l'affluenza fu minore è stata la provincia di Sondrio con 41,42 votanti per cento elettori. Considerando i singoli collegi, il maggior numero di votanti è riscontrato a Tricase, provincia di Lecce, 87,83 per cento, ed il minore numero a Valdagno con 33,11 per cento.

Considerando i singoli capoluoghi, la maggiore affluenza alle urne si ebbe a Torino con 66,66 votanti sopra cento e la minore affluenza a Venezia con 45,23 per cento. Nei 77 collegi dove ebbero luogo i ballottaggi il concorso alle urne fu di 68,31 per cento elettori.

Il numero dei candidati presentatisi e che ottennero non meno di 50 voti fu di 1191.

In quarantasei collegi furono eletti senza competitori, non essendovi stati altri candidati con almeno cinquanta voti.

In centoquarantotto collegi vi erano tre candidati, in ventinove collegi quattro, in cinque collegi cinque candidati che raccolsero non meno di cinquanta voti.

Furono dichiarati validi 1,540,633 voti così distribuiti; a deputati eletti 944,620; a deputati non eletti che ebbero non meno di 50 voti 532,560; dispersi 13,453.

La percentuale dei voti ottenuti dai deputati eletti è stata sensibilmente inferiore a quella riscontrata in tutte le elezioni precedenti.

Il numero medio di voti raccolto dai deputati eletti a primo scrutinio è stato 2050, ma considerando gli eletti singolarmente si trova che 244 non raggiungono quel numero, mentre 177 lo superano.

Fra questi entrano i cinque seguenti che riportarono un numero di suffragi doppio della media suindicata e sono.

Turati a Milano V con 4572 voti; Ferraris a Vignola con 4375 e Raggio Edilio a Novi Ligure con 4308, Ceriana-Mayneri a Valenza con 4174; Gallino Natale a Pontedecimo con 4117.

Parecchi candidati non eletti raggiunsero un numero di suffragi maggiore di quello riportato dai deputati eletti.

Dei 508 deputati che terminarono la XXI Legislatura, 3 morirono nell'intervallo corso fra la chiusura della Legislatura e il giorno delle elezioni; 57 non si ripresentarono, 448 si ripresentarono, e di questi 412 in unico collegio, l'antico; 29 nell'antico e in altri e 7 in altri collegi.

Dei deputati ripresentatisi 362 riuscirono eletti e 68 caddero, di 18 l'elezione fu dubbia essendosi presentati in collegi nei quali le assemblee dei presidenti non addivennero alla proclamazione dell'eletto.

Il volume della Direzione della statistica, con sì lodevole sollecitudine pubblicato, comprende, oltre parecchie tavole analitiche, l'elenco alfabetico dei collegi elettorali e l'indicazione dei deputati che li rappresentano, l'elenco alfabetico dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero non meno di 50 voti; ed altri preziosi dati concorrenti a formare un insieme statistico che dà una chiara ed esatta nozione d'una delle più elette forme di diritto del cittadino italiano.

L'edizione nitida, accurata, è fatta dalla Tip. Nazionale G. Bertero, di Roma.

BIBLIOGRAFIA

Giovanni Giusti. — *La Basilica di S. Pietro al Vaticano.* — Guida storico-artistica — Roma, presso l'autore, via Nomentana, 183.

Non è la prima volta che abbiamo occasione di parlare, e con lode, intorno a codeste pubblicazioni del sig. Giusti; e della presente ci pare di poter dire che, forse per la stessa importanza dell'argomento, è fatta con impegno e successo anche maggiore delle Guide precedenti. Essa è fregiata di una prefazione dovuta alla penna del canonico Cesare Tommasini, scrittore in materia competentissimo, e che seppe in questo breve suo dettato convenientemente intrecciare le ispirazioni della fede religiosa con quelle del sentimento artistico.

E noi crediamo che il miglior elogio della novella Guida Giusti consista appunto nelle seguenti parole, che il rev. Tommasini scrive, dopo aver spiegato le esigenze a cui deve corrispondere una monografia del grandioso tempio cristiano:

« In sì vastissima comprensione, che doveva pur proporzionarsi alla mole ed allo scopo del libro, per restare quello che è, una Guida, l'autore ha dato prova di eccellente criterio, di spirito arguto ed artistico e di concisa sobrietà, senza mai venir meno alla necessaria chiarezza e precisione. Le fonti a cui attinge sono le più fresche e vive, le autorità a cui ricorre sono le più sicure e indiscusse, le parole di cui riveste la sua prosa sono le più fluide e scorrevoli del chiaro idioma toscano; tutto ciò fa di questo libro la Guida più moderna e forse più ben fatta che veda la luce in Italia ».

Questo attestato, del quale può andare orgoglioso il sig. Giusti, è tale da affidare completamente coloro che cercano un buon mentore per esplorare, con utilità e diletto, quel grande meraviglioso emporio d'arte a cui tanti secoli hanno lavorato.

***

Annuaire de législation étrangère publié par la Société de législation comparée, contenant le texte des principales lois votées dans les pays étrangers en 1902. — Paris, Librairie Cotillon, F. Pichon, s^r, Imprimeur-éditeur, 1903.

***

Bulletin mensuel de la Société de législation comparée. — Paris, M. Pichon, S^r de M. Cotillon, 1904.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato, ieri, in automobile alla località detta di « Tor Sapienza » per assistere ad un saggio di tattica di presidio svolta tra le vie Prenestina e Collatina, e diretta dal generale Robilant.

Sua Maestà, salita a cavallo, si recò alla posizione centrale dominante, donde seguì lo svolgimento della manovra, assieme al comandante la divisione, generale Mazza, al generale Masi e a parecchi altri ufficiali superiori.

Il Sovrano, che s'interessò moltissimo alle ben eseguite operazioni tattiche, se ne compiacque vivamente col generale Mazza. Quindi risalito in automobile tornò alla Reggia.

S. A. I. il Granduca Cirillo è partito, ieri, da Roma per Berlino.

Per il XX Settembre. — Nella ricorrenza del 35° anniversario della gloriosa data del XX Settembre 1870, il Comitato d'onore ed esecutivo si è prefisso di svolgere il seguente programma:

Concorso ginnastico italiano con intervento dei ricreatorî cittadini — Lanciata di colombi sul castello della breccia — Corteo nazionale — Premiazione dei vincitori della corsa nazionale XX Settembre — Grand'inno alla Breccia — Illuminazioni speciali per la città, fari luminosi, fontane luminose — Serata straordinaria di gala al *Costanzi* — Gara nazionale di tiro a segno — Congresso nazionale dei reduci dalle patrie battaglie — Torneo schermistico — Regate internazionali — Gara dei palloni liberi e dirigibili — Girandola al Pincio — Fiera regionale — Corsa di cavalli con fantini (senza sella) da Porta Pia a Piazza Sant'Agnese — Festivals popolari Piazza Principe di Napoli, della Regina, Navona, Gianicolo, con illuminazioni speciali — Tombole — Gara internazionale di tiro al piccione — Concorso [illegible]siche — Artistiche ornamentazioni delle piazze e vie designa[illegible]le feste — Ribassi ferroviari e marittimi.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma, nelle sue recenti sedute, trattò [illegible] modificazioni parziali da apportare allo statuto e al regolamento della istituzione.

Le proposte saranno portate quanto prima alla discussione dell'assemblea generale.

Il Consiglio ha iniziato delle pratiche per ottenere dalla Società dei *trams* una riduzione sul prezzo degli abbonamenti annuali per tutti i medici di Roma.

Quelli che credono profittare delle facilitazioni che saranno concesse devono, entro il 26 corr. mese, dare notizia di questo loro intendimento alla sede dell'Ordine, via Borgognona, 38.

In ultimo il Consiglio ha approvato la pubblicazione di un bollettino bimestrale, provvedendo alla nomina dei componenti la redazione del bollettino stesso.

Uffici postali. — Nei giorni di Natale e Capo d'anno, tutti gli Uffici postali succursali di Roma e quelli centrali dei vaglia e dei risparmi rimarranno aperti al pubblico sino a mezzogiorno soltanto, e quello centrale della distribuzione e delle raccomandate sino alle 14. All'Ufficio centrale delle raccomandate, rimarrà aperto sino alle 19 uno sportello speciale per l'emissione ed il pagamento dei vaglia telegrafici interni.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è partita da Parà; la *Galileo Galilei* è giunta ad Aden.

Marina mercantile. — Da Gibilterra, l'altro ieri, ha transitato per l'America il *Toscana*, della Società « Italia ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto di legge già votato dal Senato tendente a dichiarare giorni festivi il giorno successivo al Natale e quello successivo al capo d'anno.

Si riprende poscia la discussione del bilancio dell'agricoltura.

La discussione generale del bilancio dell'agricoltura è chiusa e si passa alla discussione degli articoli.

PARIGI, 21. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, in conformità alla proposta fattagli ieri dal ministro della marina, Pelletan, ha ammesso il vice ammiraglio Bienaimé a far valere i suoi diritti al collocamento a riposo a datare da oggi.

VIENNA, 21. — I delegati austro Ungarico sono partiti per Berlino, per riprendere i negoziati pel trattato di commercio con la Germania.

PARIGI, 21. — In seguito ad un attacco d'influenza infettiva da cui era stato colpito due giorni fa, è morto oggi nel piccolo castello di Malmaison il conte di Bari, nipote del conte di Chambord.

Egli aveva sposato morganaticamente nel 18[illegible] la signora Bianca Marcolay.

PARIGI, 21. — Nessun dispaccio conferma la voce corsa oggi di disordini in Russia.

DRESDA, 21. — Il conte Vitztum von Eckstadt, generale di fanteria, comandante in capo il 2° corpo d'armata sassone, si reca in Italia, per annunciare a S. M. il Re Vittorio Emanuele III l'assunzione al Trono del Re di Sassonia.

TOKIO, 21. — Dispacci provenienti dal quartier generale dell'esercito giapponese che assedia Porto Arthur, per la via di Fushan, senza data, informano che dopo che i russi respinsero il primo assalto dato dai giapponesi al forte di Ki-kuan, fecero avanzare trecento uomini.

S'impegnò una lotta terribile, che durò dieci ore.

Le granate lanciate dal forte e gli attacchi alla baionetta facevano un massacro orribile.

A mezzanotte il forte fu preso dai giapponesi.

Soltanto venti russi si salvarono.

Caddero in mano dei giapponesi quattro cannoni da campagna e quattro mitragliatrici.

La posizione di Ki-kuan è la più forte della catena delle fortificazioni dell'est.

TOKIO, 21. — Da un rapporto inviato dal comandante le truppe che assediano Port Arthur risulta che i giapponesi nell'occupazione del forte di Ki-kuan si sono impadroniti di sette cannoni a tiro rapido, da otto pollici, di due pezzi da 47 millimetri, uno dei quali in buono stato, di due cannoni da 24 millimetri, di cui uno pure in buono stato, di quattro cannoni automatici, tutti in buono stato, di 151 fucili, di 461 cariche per cannoni di grosso calibro, di 240 cariche per cannoni da 24 millimetri, di 150 cariche per cannoni-revolver e di 15,000 proiettili per fucili.

TOKIO, 21. — Un rapporto del maresciallo Ohyama, comandante supremo dell'esercito giapponese in Manciuria, informa che ieri l'artiglieria russa, piazzata ad est di l'achan, ha bombardato le vicinanze di Sing-lung-tung.

Lo stesso giorno, all'una ant., la fanteria russa attaccò le posizioni giapponesi al sud di Pin-niu-pao e di Ta-tsu-pao. Alle quattro ant. l'attacco era stato respinto.

Nello stesso tempo i russi attaccarono Chin chan-tung, Hei-lingtung e l Huang-ti.

L'attacco fu molto vigoroso, specialmente nelle vicinanze di Chin-chan-tung, ma fu completamente respinto dai giapponesi dopo un'ora di combattimento.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita.

PIETROBURGO, 21. — Contrariamente alle voci sparse oggi nella Borsa di Parigi circa disordini che sarebbero avvenuti in Russia, si constata che nessun nuovo disordine è accaduto oltre quelli verificatisi gli scorsi giorni.

PARIGI, 21. — Il progetto di legge approvato oggi alla Camera dei deputati non dichiara giorni festivi legali i lunedì che seguono il Natale ed il Capo d'anno, quando queste due solennità cadono di domenica, ma si limita a sospendere, in quei giorni, le operazioni commerciali.

PIETROBURGO, 21. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data del 19 corr., reca:

Sul nostro fianco destro i cacciatori volontari hanno effettuato, nella notte del 13 corr. una ricognizione in un bosco di pioppi a 600 metri dalla nostra posizione.

I cacciatori sono stati accolti da un vivo fuoco di fucileria da parte dei giapponesi, che però sono stati costretti a retrocedere lasciando sul campo due feriti, uno dei quali gravemente.

I nostri cacciatori hanno trasportato i due feriti sul dorso, mentre i giapponesi tiravano a breve distanza contro di essi.

Nella notte del 15 corr. i cacciatori hanno effettuato una *nuova* ricognizione nella stessa direzione ed hanno sloggiato i giapponesi, dei quali hanno occupato le trincee.

Nella notte susseguente essendosi i nostri soldati avvicinati fino alle trincee, che si trovano a 150 passi al sud-est del bosco dei pioppi sul ponte occupato dai giapponesi, hanno rinvenuto una lettera scritta in lingua russa, nella quale s'invitano i nostri soldati ad arrendersi ai giapponesi.

I russi hanno sloggiato i giapponesi dalle loro trincee lungo il ponte della ferrovia sullo Sha-ho, nella notte del 18 corrente ed hanno distrutto colla pirossilina i blindaggi che munivano le trincee del ponte.

Quest'operazione aveva lo scopo di impedire il passaggio dei giapponesi sul ponte della ferrovia e fu preparata durante tre notti consecutive, sotto un fuoco vivissimo di fucileria, al riparo di sacchi pieni di terra, coi quali erano state costruite delle trincee che permettevano di tirare bene sul ponte. Il lavoro fu fatto per iniziativa del capitano Terakopow, che lo diresse personalmente.

ATENE, 21 — *Camera dei deputati*. — Il Presidente del Consiglio Theotokis espone il programma del Ministro basato su nuove economie e su tasse destinate a far fronte al disavanzo dei precedenti esercizi ed alle spese militari.

Il gabinetto propone la diminuzione del numero dei deputati, la riduzione degli onorari dei funzionari, l'ingrandimento delle circoscrizioni amministrative ed elettorali e la riforma della polizia e della giustizia.

Il Ministro delle finanze Kakogerapulos presenta indi il bilancio del 1905, che prevede un avanzo di 50 mila dramme.

PIETROBURGO, 21. — Un dispaccio del generale Sakharoff, in data di ieri, informa che nessun rapporto gli è giunto segnalante importanti scontri col nemico. La temperatura è di 9° sotto zero; spira un vento leggiero.

PARIGI, 21. — L'ammiraglio degli Stati-Uniti Dawis, membro della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull, è qui atteso stasera.

La Commissione si adunerà domattina alle ore 10 alla sede del Ministero degli affari esteri.

PIETROBURGO, 21. — Sotto la presidenza dello Czar, si è riunito ieri un consiglio privato, al quale presero parte il Granduca Michele Alexandrovich, il procuratore generale del Santo Sinodo, Pobedonostzew, i ministri Witte, Swiatopolk-Mirski, Kokovzow e Yermolow, gli aiutanti generali Richter e Woronzow-Daschkow ed i membri del Consiglio dell'Impero, Ssolsky e Frisch.

Si dice che il Consiglio abbia discusso circa la situazione interno del paese.

Il Consiglio si è riunito anche oggi per continuare la discussione.

TANGERI, 22. — È giunta la controtorpediniera russa *Pruzitelny*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	768 79.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11,5. minimo 3,0
Pioggia in 24 ore	—

21 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 777 in Boemia, minima di 757 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulle isole, salito di 1 a 5 mill. altrove; temperatura diminuita all'estremo sud, nelle Marche e Umbria, aumentata altrove; nebbie al nord.

Barometro: minimo a 769 al sud-Sicilia, massimo 776 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o freschi fra nord e levante; cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sul versante Adriatico e isole, vario altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 8	6 1
Genova	sereno	calmo	13 4	3 9
Massa Carrara	sereno	calmo	11 9	2 8
Cuneo	coperto	—	7 9	— 0 5
Torino	nebbioso	—	5 6	0 6
Alessandria	coperto	—	3 2	— 0 7
Novara	nebbioso	—	7 0	— 0 6
Domodossola	coperto	—	8 5	— 1 9
Pavia	coperto	—	2 0	— 2 2
Milano	nebbioso	—	5 6	1 8
Sondrio	coperto	—	7 2	— 1 3
Bergamo	coperto	—	6 0	3 0
Brescia	coperto	—	8 7	3 0
Cremona	nebbioso	—	4 1	0 4
Mantova	nebbioso	—	3 2	1 5
Verona	coperto	—	7 8	1 4
Belluno	coperto	—	6 2	0 1
Udine	1/2 coperto	—	9 5	1 7
Treviso	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Venezia	coperto	calmo	9 2	4 0
Padova	coperto	—	8 4	4 1
Rovigo	3/4 coperto	—	5 5	— 1 5
Piacenza	coperto	—	4 8	— 1 2
Parma	coperto	—	4 8	0 5
Reggio Emilia	coperto	—	5 0	1 0
Modena	3/4 coperto	—	5 9	1 6
Ferrara	1/2 coperto	—	4 3	— 0 1
Bologna	sereno	—	5 6	3 0
Ravenna	nebbioso	—	5 8	— 2 9
Forlì	nebbioso	—	7 2	1 6
Pesaro	sereno	calmo	7 9	0 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	8 0	4 1
Urbino	1/4 coperto	—	5 9	2 7
Macerata	1/4 coperto	—	9 0	4 3
Ascoli Piceno	sereno	—	10 5	2 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 0	2 4
Camerino	1/4 coperto	—	5 8	0 2
Lucca	sereno	—	9 1	0 2
Pisa	sereno	—	13 8	2 0
Livorno	sereno	mosso	12 0	5 8
Firenze	sereno	—	8 4	1 2
Arezzo	sereno	—	10 7	2 6
Siena	sereno	—	9 8	3 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	10 8	3 0
Teramo	1/4 coperto	—	10 2	3 2
Chieti	1/2 coperto	—	10 4	— 0 5
Aquila	sereno	—	4 8	1 2
Agnone	coperto	—	7 8	0 4
Foggia	coperto	—	12 0	3 9
Bari	3/4 coperto	grosso	11 8	5 8
Lecce	coperto	—	11 8	6 1
Caserta	sereno	—	13 0	7 5
Napoli	sereno	mosso	12 7	6 6
Benevento	1/4 coperto	—	12 5	4 0
Avellino	1/4 coperto	—	10 4	4 0
Caggiano	3/4 coperto	—	8 8	0 9
Potenza	3/4 coperto	—	6 4	0 0
Cosenza	sereno	—	11 9	2 0
Tiriolo	sereno	—	7 0	0 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	10 2
Trapani	coperto	calmo	14 9	9 4
Palermo	coperto	calmo	17 4	6 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 5	8 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	15 2	10 5
Catania	coperto	legg. mosso	14 9	7 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	14 2	6 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	4 5
Sassari	sereno	—	12 1	9 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.